Anno 62

Venerdì 7 Ottobre 1927 - Anno V

N. 236

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

L'entusiastico saluto di Roma al Lord Mayor di Londra

ROMA, 6.

Oggi, alle ore 12, il Lord Mayor di Londra, insieme alla famiglia e alle personalità che lo accompagnano, è partito alla volta di Londra. La stazione era decorata con piante ornamentali e bandiere inglesi e italiane. Prestavano servizio d'onore carabinieri, metropolitani in alta uniforme e valletti capitolini. A salutare gli ospiti inglesi si trovavano alla stazione il Governatore colla Principessa Miriam, l'Incaricato di affari inglese signor Wingfield, il Vicegovernatore conte d'Ancora, il gr. uff. Delli Santi, il barone Marrolani e altri funzionari capitolini.

La Principessa Miriam ha fatto omaggio di fiori alla signora e alle figlie del Lord Mayor ed alle signore degli Sceriffi.

Il Lord Mayor ha ringraziato il principe Spada Potenziani delle accoglienze ricevute e quando il treno si è mosso è rimasto qualche tempo al finestrino del vagone a salutare.

50 mila lire di beneficenza

Il Lord Mayor di Londra, nell'atto di lasciare la Capitale, si è compiaciuto di far pervenire a S. E. il Governatore la somma di L. 50.000 da devolversi a scopo di beneficenza. L'offerta era accompagnata da questa lettera:

Eccellenza,

Prego V. E. di aggiungere anche questa cortesia alle numerose usateci ricevendo l'acclusa somma che i miei colleghi ed io vorremmo destinata a quei casi pietosi che possono giungere a conoscenza di V. E. Le saremo molto riconoscenti. Vostro sinceramente.

Sir GEORGE ROWLAND BLADES
Lord Mayor di Londra.

Il saluto al Governatore

Il Lord Mayor, prima di partire da Roma, ha inviato a S. E. il Governatore di Roma la seguente lettera per ringraziarlo delle calorose accoglienze avute durante il suo soggiorno a Roma:

« Nel lasciare Roma dopo la nostra interessante visita, noi desideriamo inviare a V. E. i nostri profondi ringraziamenti per la Vostra graziosa e generosa ospitalità e per il magnifico programma di festeggiamenti che vi siete compiaciuto di disporre in nostro onore. Noi serberemo il più gradito ricordo del nostro soggiorno nella Città eterna e ci auguriamo che in occasione della Vostra visita a Londra, potremmo ricambiarvi le Vostre cortesie, riconfermandovi la nostra cordiale amicizia. — ROWLAND BLADES, Lord Mayor di Londra ».

L'importanza della visita riconosciuta a Londra

LONDRA, 6.

All'assemblea della « Britisch Italian League », il Presidente sir Rennel Rood ha presentato un'ordine del giorno di congratulazioni al Lord Mayor per la visita ufficiale fatta a Roma e ha rilevato il significato dell'avvenimento che costituisce un contributo memorabile alla cordialità dei rapporti anglo-italiani. Conclude annunziando, fra approvazioni entusiastiche, l'offerta della Vicepresidenza della « Britisch Italian League » a Sir George Rowland Blades che ha inviata la sua accettazione.

E' stata poscia eletta a segretaria la signora Gordon a causa delle dimissioni per la partenza da Londra della signora Trevsar.

Il « Times » scrive:

« Molti Imperatori e Re visitarono Roma immortale, ma mai finora un Lord Mayor di Londra si era recato alla città eterna. Il precedente ora stabilito dall'invito del Principe Potenziani a Blades, sarà seguito frequentemente dai londinesi che si ripromettono fin d'ora il piacere di esprimere degnamente al Governatore di Roma la loro riconoscenza per l'onore altissimo che Roma ha fatto al Lord Mayor perchè nella città di Londra amano l'Italia e l'ospitalità italiana sempre mirabile e assurta in questa occasione a una signorilità e cordialità senza pari e ben degna della vera capitale del mondo, quale è Roma e quale rimarrà in eterno ».

Affratellamento italo - argentino

Il Ministro Gallardo in Campidoglio

ROMA, 6.

Alle 17 di oggi S. E. il Governatore ha ricevuto in Campidoglio S. E. il dr. Gallardo, Ministro degli Affari Esteri dell'Argentina.

L'illustre ospite, che era accompagnato dalla sua gentile signora, si è trattenuto in lungo e cordiale colloquio col Principe Spada Potenziani, il Vicegovernatore conte d'Ancora, il ministro Depretis, delegato per i servizi di assistenza sociale del Governatorato, ed il capo di gabinetto barone Mazzolani. Nella sala rossa è stato servito un the.

Il Ministro argentino, accompagnato da S. E. il Governatore, ha poi visitato il palazzo dei Conservatori, soffermandosi con vivo interesse innanzi ai tesori d'arte ivi contenuti.

Nel congedarsi il dr. Gallardo si è compiaciuto di rivolgere al rappresentante di Roma calorose espressioni di ringraziamento per l'ospitalità ricevuta.

Il brindisi di S. E. Mussolini

Ecco il testo dei brindisi scambiati stasera al banchetto offerto all'« Excelsior » dal Capo del Governo S. E. Mussolini, Ministro degli Affari Esteri, al dott. Angelo Gallardo, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Argentina.

Il Primo Ministro S. E. Mussolini ha detto:

« Eccellenza! E' col più vivo compiacimento che io le rivolgo il saluto del Governo italiano in questa Roma dove Ella ed i suoi tornano ospiti oltremodo graditi. La determinazione del Governo argentino di scegliere nella presente occasione Vostra Eccellenza quale suo rappresentante, non avrebbe potuto essere più felice, date l'amicizia e le simpatie tuttora vive che Ella e la gentile signora Gallardo hanno saputo acquistarsi durante il loro soggiorno tra noi.

« La circostanza che ha dato luogo al viaggio di V. E. in Italia costituisce un nuovo atto di sincera amicizia e di affratellamento fra il popolo argentino e quello italiano, già legati da vincoli indissolubili. Le imminenti feste di Genova per l'inaugurazione del monumento al generale Belgrano, rappresentano infatti la più spontanea manifestazione dei sentimenti che vibrano al di qua e al di là dell'Atlantico, nella comunanza di origine e di sangue. Esse seguono quelle nel paese Vostro in occasione della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte e del volo del generale De Pinedo, che ha aperto una nuova e grandiosa via fra l'Italia e l'Argentina.

« E' pure di ieri l'accoglienza cordiale che il Libro Italiano ha trovato nelle Vostre classi colte durante la Mostra di Buenos Ayres. E il grazioso intervento a quella Mostra del Presidente della Repubblica ha avuto uno speciale significato che non è sfuggito ad alcuno in Italia.

« Le comuni origini tra i due popoli sono costantemente rinsaldate anche dai numerosi italiani che portano in Argentina il contributo della loro intelligenza e di una operosità sicura e instancabile.

« Il generale Belgrano è uno dei più puri artefici della Vostra indipendenza e della Vostra grandezza, e noi siamo orgogliosi che egli discenda da famiglia italiana. E perchè le generazioni future serbino viva memoria, sorga a Genova il monumento che sta per essere inaugurato alla presenza di S. M. il Re e dell'E. V. in rappresentanza del Presidente della Repubblica Argentina, quale simbolo di unione italo-argentina, mentre accanto alla bandiera tricolore sventolerà la bandiera azzurra e bianca che lo stesso Belgrano lasciò in sacro retaggio al popolo argentino.

« Nella piena convinzione che queste due bandiere saranno per l'avvenire spiegate in molte altre liete occasioni a rappresentare l'affratellamento delle due Nazioni, alzo il mio bicchiere alla prosperità dello Stato e del popolo argentino, alla salute del Presidente della Repubblica, della E. V. e della sua famiglia ».

La risposta del Ministro argentino

S. E. il dott. Gallardo ha così risposto:

« Eccellenza, ringrazio sinceramente l'E. V. per le cortesi parole di saluto rivoltemi a nome del Governo italiano in questa città eterna che tanto amiamo. Dal momento del nostro sbarco abbiamo continue attestazioni di affetto da parte del Governo e delle autorità italiane, a Genova, a Venezia, a Firenze e a Pisa, ove le rapide visioni di arte e di bellezza hanno lasciato nel nostro spirito una impressione incancellabile.

Siamo profondamente riconoscenti per la cordialissima e benevola accoglienza di S. M. il Re e dell'augusta Famiglia, di cui sempre conserveremo un rispettoso e commosso ricordo.

L'inaugurazione del monumento al nostro eroe nazionale, il generale Manuel Belgrano, che per primo innalzò nell'azzurro del cielo la bandiera della nostra Patria, offre la felice occasione di ritornare in questa nobile terra d'Italia che tanto ammiro, rinnovando visioni e sentimenti che provai anni addietro.

Bene si adatta alla superba città ligure culla gloriosa dell'immortale navigatore la cui magnifica scoperta si realizzò il 12 ottobre, il monumento equestre di chi, come Belgrano, contribuì col suo spirito e la sua spada a formare una nuova patria latina, oltre l'Oceano.

Il Governo del mio Paese, per partecipare al significativo atto di fratellanza italo-argentina, che si realizzerà a Genova, e per corrispondere all'omaggio che si tributa ad uno dei suoi figli più preclari, ha deciso di inviare nelle acque italiane la corazzata « Generale Belgrano » e la nave scuola « Presidente Sarmiento ».

Poichè la « Belgrano » fu costruita in Italia era giusto che si trovasse presente per rendere onore all'eroe di cui porta il nome.

La « Sarmiento » dove completano la loro istruzione i nostri giovani marinai, si fregia del nome del presidente educatore che seppe continuare e realizzare pienamente l'opera di cultura iniziata da Belgrano.

I loro equipaggi e le delegazioni militari e navali argentine, faranno sventolare insieme al glorioso tricolore italiano, il nostro tricolore, bianco e celeste, che, come ben disse l'E. V. poco anzi, saranno ancora uniti nell'avvenire in molte altre dimostrazioni di fratellanza fra i nostri paesi. L'accoglienza entusiastica a S. A. il Principe di Piemonte e le dimostrazioni spontanee e sincere che si tributano agli eroi, agli scienziati ed ai maestri italiani, che visitano l'Argentina, sono prova evidente dello affetto col quale riceviamo tutto ciò che proviene dall'Italia.

Il sangue, il lavoro, lo spirito italiano, che tanto contribuiscono alla formazione ed al progresso della nostra nazionalità, uniscono indissolubilmente i due Paesi ed insieme li faranno marciare pel compimento dell'opera civilizzatrice che spetta realizzare nel mondo alla millenaria cultura latina.

Non deve quindi meravigliare che il presidente dell'Alvear fedele interprete del sentimento nazionale, si associ in tutte le circostanze quando si tratti di esprimere l'amicizia che fortunatamente ci unisce con l'Italia gloriosa ed eterna. Alzo il calice alla gloria d'Italia, al suo Augusto Sovrano ed alla felicità personale dell'Eccellenza Vostra ».

Esercito e Marina francesi inquinati dal bolscevismo

Politica di suicidio nazionale

PARIGI, 6.

La « Liberté », sotto il titolo « Politica di suicidio », scrive fra l'altro: « Il signor Marty è entrato alla Camera! Questo fu il principio della demoralizzazione dello spirito pubblico. Fu specialmente la causa profonda della disorganizzazione della nostra Marina che tanto giustamente preoccupa i pubblici poteri ».

Coty pubblica nel « Figaro » una serie di informazioni precise sull'organizzazione comunista nella marina francese. Più di 200 mila marinai e operai degli arsenali sarebbero irreggimentati nelle varie cellule bolsceviche. I veri padroni di una nave da guerra non sono più oggi gli ufficiali che la comandano, ma i macchinisti che la manovrano e i cannonieri che servono i pezzi. Sono essi gli uomini che il comunismo ha preso cura di guadagnare alla sua causa. Quando si volle assicurarsi se in caso di sommossa a Parigi si poteva contare sugli aeroplani del Bourget e sulle compagnie dei carri di assalto di Versailles, ci si accorse con angoscia che i meccanici degli uni e degli altri erano aderenti alle « cellule » bolsceviche e si sequestrarono anche delle istruzioni confidenziali della Terza Internazionale che raccomandavano ai meccanici del campo di aviazione del Bourget di sabotare in caso di rivolta i loro apparecchi gettando nei motori della limatura di ferro. In tal modo, mentre i pubblici poteri avrebbero perduto la testa, i meccanici si sarebbero messi a capo delle colonne dei rivoltosi che sarebbero partite dai sobborghi rossi. Per i bolscevichi la partita era così vinta prima ancora di essere giocata.

Il giornale così conclude: « Permetteremo noi ai nostri governanti di continuare più a lungo questa politica di suicidio nazionale? ».

Gli italiani d'America al Duce
Una corona d'oro massiccio

ROMA, 6.

Oggi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi una commissione composta del cav. Edoardo Boccalone del cav. Barto Giuseppe, del signor Michelangelo Chiappe, del signor Nunzio Di Lorenzo, del cav. avv. giudice Alberto Gualano, e presieduta dal comm. Leopoldo Zanini, regio console generale a Chicago, incaricate di presentare al Duce i sentimenti di devozione di oltre mezzo milione di italiani residenti nella metropoli del Midle West e degli Stati circonvicini (Illinois, Mitigan, Wiscontin, Iowa e Indiana). A prova della fedeltà e dell'attaccamento al Duce, quelle patriottiche colonie del Nord-America hanno voluto offrire al Capo del Governo, quale emblema d'onore, una corona di alloro di oro massiccio.

Il comm. Zanini ha rivolto al Capo del Governo un elevato discorso, ponendo in rilievo l'alto significato del dono.

S. E. Mussolini ha vivamente gradito la corona simbolica e nel ringraziare i membri della Commissione ha pregato il comm. Zanini di rendersi interprete dei suoi grati sentimenti presso le patriottiche colonie della metropoli del Midle West e degli Stati circonvicini.

Il signor Nunzio Di Lorenzo, membro della Commissione per la presentazione del dono, ha quindi presentato al Duce un messaggio del governatore dello Stato d'Illenois. S. E. il Capo del Governo ha risposto ringraziando.

Il Ministro Fedele in Umbria

PERUGIA, 6.

Il Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele, accompagnato dal Prefetto gr. uff. Mormino e dalle altre autorità, reduce da Assisi, si è recato a Deruta dove ha visitato le fabbriche di maioliche Grazia, quelle del prof. Magnini e la edicola francescana recentemente inaugurata insieme colla campana di s. Francesco.

L'on. Fedele si è recato quindi a Bevagna dove a palazzo comunale è stato ricevuto dal Vicepodestà avv. Palmieri e dal prof. Brunamonti, segretario della Deputazione provinciale per l'Umbria che gli hanno rivolto parole di saluto.

La direttissima Roma-Napoli sarà inaugurata il 28 corrente
Il viaggio in 2 ore e 45 minuti

NAPOLI, 6.

Il gr. uff. ing. Forziati, direttore generale delle costruzioni ferroviarie al Ministero dei Lavori Pubblici, giunto ieri a Napoli accompagnato dal direttore compartimentale delle Ferrovie della nostra città e dagli ingegneri che hanno curato la costruzione della direttissima Roma-Napoli, si è recato in automobile a verificare tutti gli ultimi lavori che sono in corso di esecuzione o che saranno ultimati fra qualche giorno; cosicchè il 28 corrente, in forma solenne, con l'intervento dei Ministri Ciano e Giuriati, e molto facilmente alla augusta presenza dei Sovrani, la nuova linea che congiungerà Napoli a Roma, sarà inaugurata.

Le opere compiute in questi ultimi tempi sono note. Speciale importanza hanno le gallerie che attraversano le località di Monte Orso e Mondragone, nonchè quella costruita a Pozzuoli, nelle immediate vicinanze della zolfatara, dove gli operai furono costretti a lavorare ad una temperatura di circa 70 gradi di calore. La direttissima Roma-Napoli sarà per ora gestita con tre coppie di treni celeri al giorno. Essa procederà da Napoli fino a Villa Literno a trazione elettrica e quindi con locomotive ad alta potenzialità che permetteranno ai convogli di raggiungere la capitale in due ore e 45 minuti. Le comunicazioni che allacceranno la capitale a tutti gli altri centri del Mezzogiorno e della Sicilia saranno invece attualmente continuate con le attuali linee di Cassino e Caserta fino a quando non sarà ultimato il raccordo Villa Literno, Aversa, Napoli i cui lavori sono in istato avanzato e saranno portati a termine entro il prossimo aprile. Sono stati pure ultimati in questi ultimi giorni i lavori di sistemazione della grande stazione urbana di Napoli che come è noto sorge a Piedigrotta.

S. E. Federzoni e S. E. De Vecchi a colloquio col Duce

ROMA, 6.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto e trattenuto a lungo e cordiale colloquio insieme col Ministro delle Colonie on. Federzoni, il conte de Vecchi di Val Cismon, Governatore della Somalia. Il conte de Vecchi ha fatto all'on. Mussolini un'ampia illustrazione della situazione politica di quella Colonia, che ha ormai raggiunto il suo assestamento colla realizzazione e la pacificazione dei territori nazionali recentemente occupati. Quindi ha espresso i brillanti progressi conseguiti dallo sviluppo della colonizzazione nelle estese zone già messe a cultura dai nostri numerosi arditi pionieri.

Il Capo del Governo che si è interessato minutamente dei principali problemi attinenti alla vita allo avvenire della Somalia, ha espresso al Governatore la sua soddisfazione per l'importante opera saggiamente svolta e la sua piena fiducia nel felice compimento del programma affidato al quadrumviro de Vecchi per la rinascita fascista della più vasta colonia italiana.

Il Governatore della Somalia ripartirà domani per Mogadiscio.

Non Bolgiano ma Bolzano

ROMA, 6.

Da alcuni giornali e da bollettini di informazioni è stata in questi giorni pubblicata la notizia che il nome della città di Bolzano sarebbe stato ufficialmente mutato in quello di Bolgiano. La « Stefani » dichiara che tale notizia è assolutamente infondata.

Il Patriarca di Venezia acclamato ad Assisi

PERUGIA, 6.

Il Podestà di Assisi comm. Arnaldo Fortini ha ricevuto in Municipio, in forma solenne, il Patriarca di Venezia Cardinale Lafontaine, rivolgendogli un vibrante saluto e comunicandogli la nomina a cittadino onorario di Assisi. Il Patriarca ha risposto con brevi parole di ringraziamento.

All'uscita dal Comune la folla ha acclamato il Cardinale mentre i corpi armati presentavano le armi e la banda intuonava la Marcia Reale.

LA SQUADRA NAVALE al comando dell'ammiraglio Nicastro, composta delle Regie Navi « Dante », « Cavour », « Duilio » e « Doria » e della squadriglia azzurra dei cacciatorpediniere è giunta a Gaeta.

Generale jugoslavo assassinato da banditi bulgari

Viva indignazione a Belgrado

BELGRADO, 6.

L'Agenzia « Avala » pubblica:

Notizie pervenute da Istip dicono che il generale di brigata Michele Covacevich è stato assassinato da banditi bulgari. Si afferma che il generale mentre faceva ritorno alla sua abitazione, si fermò a conversare, dinanzi alla porta d'ingresso della sua casa col prete Jevremovic. La loro conversazione venne però interrotta dallo sparo di vari colpi di rivoltella. Il prete fu sfiorato da diversi proiettili senza riportare alcuna ferita e si rifugiò immediatamente nello ingresso della casa mentre tre colpi di arma da fuoco colpivano mortalmente il generale.

Gli assassini, approfittando dell'oscurità, riuscirono a prendere la fuga. L'abitazione del generale è situata in una via tortuosa lunga circa 200 metri in prossimità della chiesa di San Nicola. Alcuni testimoni hanno dichiarato di avere rilevato che due individui in abito borghese seguivano il generale a breve distanza senza che si potesse prevedere la loro malvagia intenzione. La polizia ha iniziato immediate indagini per la scoperta degli assassini.

Lungo la via che porta a Radovic verso la quale si erano allontanati i banditi, fu ritrovata una bomba abbandonata da essi.

Secondo l'« Avala » risulterebbe dalle prime indagini che si tratta dell'opera di banditi provenienti dalla Bulgaria e ne sarebbe un indizio anche il tipo bulgaro della bomba rinvenuta. L'assassinio ha provocato una violenta indignazione a Belgrado e in tutto il Regno.

La stessa Agenzia « Avala » pubblica: Il Consiglio dei Ministri, appena prevenuto dell'assassinio del generale Covacevich ad Istip si è riunito la scorsa notte per esaminare le misure indispensabili da prendere in seguito alla serie degli attentati perpetrati dai banditi bulgari, nella Serbia meridionale. Il Capo del Dipartimento della Polizia dello Stato, Lazich, è partito la scorsa notte per Istip.

Viva tensione contro la Bulgaria

La stampa serba prende occasione dall'uccisione del generale Covacevich per pubblicare veementi articoli contro la Bulgaria che vuole ritenere responsabile del delitto. Il giornale « Wreme » scrive che il sanguinoso delitto commesso ad Istip dopo gli attentati di Ghevgheli e di Klissura fa credere se non ad una solidarietà almeno ad una impotenza dei circoli governativi di Sofia ad arrestare l'azione dei macedonisti.

Il giornale reclama che le misure previste dal Governo abbiano un carattere diverso da quello anche antecedentemente applicato.

La « Pravda », notando che soltanto alcuni giorni dopo il complotto contro il Consolato jugoslavo a Salonicco sopravviene l'assassinio del generale Covacevich sostiene che si tratta di una azione distruggitrice ordinata all'estero.

« La Politika » enumera alcuni argomenti per sostenere che i recenti delitti furono perpetrati per ordine del generale Protogueroff il quale, dice il giornale, vive liberamente in Bulgaria senza essere molestato da alcuno e attinge largamente nei depositi di munizioni dell'Esercito bulgaro.

Comunicazioni del Partito

Riduzioni ferroviarie per la Mostra del mobilio popolare a Venezia

ROMA, 6.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In occasione della Mostra del mobilio popolare che si inaugurerà il 16 corrente a Venezia, in seguito al decreto legge 3 corrente del Capo del Governo le Ferrovie dello Stato hanno concesso il 30 per cento di ribasso da tutte le stazioni di Italia per Venezia dal 1.o al 31 corrente.

La riunione del Comitato intersindacale

ROMA, 6.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« Si è riunito stamane a Palazzo Littorio il Comitato centrale intersindacale presieduto da S. E. il Segretario generale del Partito on. Turati. Sono intervenuti il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, il Sottosegretario all'Economia Nazionale S. E. Bisi, gli on. Rossoni e Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti, gli on. Lantini e Racheli per la Confederazione dei Commercianti, l'avv. Perosio per la Confederazione dei trasporti marittimi, il prof. Marozzi e il dottor Zappi per la Confederazione degli agricoltori, l'on. Corrado Marchi e l'avvocato Bonincontro per la Confederazione dei trasporti terrestri, l'on. Benni e il prof. Balella per la Confederazione generale dell'industria, gli avv. Bianchini e Mammeli per la Confederazione bancaria, l'on. Magrini per la Federazione autonoma addetti ai trasporti marittimi e l'on. Alfieri per l'Ente Nazionale della Cooperazione.

S. E. Turati ha dato notizie delle norme impartite in accordo col Ministero delle Corporazioni ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste circa la azione che dovranno svolgere i comitati intersindacali provinciali in merito alle richieste di riduzione delle tariffe salariali.

E' seguita un'ampia discussione, cui hanno partecipato tutti gli intervenuti, sulla situazione economica sindacale delle varie province ».

Ai rurali d'Italia

ROMA, 6.

In occasione della prossima inaugurazione della Mostra nazionale del grano, il Direttorio del Sindacato Tecnici Agricoli fascisti ha rivolto il seguente saluto agli agricoltori:

« Rurali d'Italia. I tecnici agricoli, mentre si inaugura la prima Mostra nazionale del grano, che è esaltazione degli sforzi compiuti in questi ultimi anni, vogliono rivolgere ai rurali di tutte le contrade, ai compagni di lavoro, di lotta e di conquista, una fraterna parola di saluto, di plauso e di fede.

« Nel cammino insieme percorso abbiamo acquistata la certezza di un maggiore rendimento delle nostre terre.

« Noi siamo sicuri che raggiungeremo produzioni sempre più alte.

« Il passato ci rivela il segreto dell'avvenire ed il suolo della Patria col progredire dell'arte dei campi, si trasformerà in crescente ricchezza di raccolto e di maggiore potenza economica della Nazione.

« In questo autunno sacro alla rinascita italica, riprendiamo con ardore impaziente la nostra fatica per la imminente campagna granaria.

« Nessun confine appaia inviolabile alla vostra attività.

« Ognuno compia il proprio dovere.

« L'interessa della produzione lo consiglia, il Duce lo comanda, la Patria lo esige e lo reclama ».

S. A. R. IL DUCA DEGLI ABRUZZI è giunto ieri a Salsomaggiore.

Per l'unità dei Sindacati autori delle arti e musicisti

ROMA, 6.

Il Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti on. Rossoni, per dare unità di indirizzo e azione ai Sindacati di autori e scrittori delle arti e musicisti e sanzionando le intese intercorse fra Antonio Beltramelli per Raduni, e il Segretario generale della Federazione Intellettuale avv. Di Giacomo, ha stabilito che l'Unione dei Sindacati così nazionali come provinciali di autori e scrittori, per le arti e musicisti assumano la denominazione di « raduno » e che il Segretario generale dei raduni stessi sia nominato Antonio Beltramelli. Dirigeranno le organizzazioni di categoria Massimo Bontempelli per gli autori e scrittori, Giuseppe Mulè per i musicisti, Cipriano Efisio per i pittori e scultori. Il Raduno pubblicherà un periodico di battaglia in difesa degli interessi di tutti gli artisti italiani all'estero, sotto il controllo della Federazione intellettuale e della Confederazione nazionale sindacati fascisti.

Bergamo senza acqua

BERGAMO, 6.

Causa la rottura al tubo centrale che porta l'acqua potabile in città, avvenuta ai Passi di Zogno, Bergamo rimarrà per tutta la giornata sprovvista d'acqua. L'inconveniente, che si ripete a breve scadenza di tempo, ha dato luogo a commenti. Sul posto si è recato subito il direttore dell'acquedotto con alcuni operai per cercare di riparare prontamente il guasto.

Re Boris di Bulgaria fidanzato con la Principessa Giovanna di Savoia?

LONDRA, 6.

Il « Daily Mail » riceve da Roma:

Apprendiamo da circoli bene informati che sta per essere rese pubblico il fidanzamento di Re Boris di Bulgaria con la Principessa Giovanna.

Il giornale aggiunge che le difficoltà della diversità di religione dei due fidanzati sarebbero superate nello stesso modo con il quale fu reso possibile il matrimonio del principe Leopoldo del Belgio con la principessa Astrid.

Londra avvolta nella nebbia
Morti, feriti, investimenti

LONDRA, 6.

Anche ieri un nebbione eccezionale è calato su Londra, accecando e disorientando treni omnibus, tranvie e veicoli di ogni sorta.

Un ispettore ed un manovale delle ferrovie sono stati investiti da un treno e uccisi in una stazione suburbana. Su un'altra linea suburbana due treni si sono scontrati e undici passeggeri sono rimasti contusi. Un omnibus ha investito e spezzato alla base, rovesciandola, la colonna di ghisa di un fanale elettrico. Per un miracolo la colonna che si è abbattuta sulla vetrina di un tabaccaio non ha fatto vittime umane fra i passanti.

Anche a Birmingham si è avuta una nebbia eccezionale che ha causato scontri di omnibus, carrozzoni ferroviari, ecc. con otto feriti.

Nel Messico
Il gen. Quijano giustiziato

MESSICO, 6.

Il Governo ha fatto giustiziare questa mattina il generale Quijano.

E' MORTO il conte Pompeo di Campello, senatore del Regno.

CRONACA PROVINCIALE

La battaglia del grano

(6). — Domenica prossima 9 corrente saranno tenute conferenze sul tema: «Battaglia del grano» nei seguenti paesi:

A Gemona, alle ore 9.30 nella sala sociale, parlerà il dott. Urbano Botrè, Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di agricoltura di Gemona.

In tale occasione saranno distribuite le medaglie e i diplomi agli agricoltori premiati nella campagna granaria 1925-1926.

A Santo Stefano di Buia: il dott. Botrè alle ore 11 terrà una conferenza sul medesimo argomento.

Da S. DANIELE

Riunione del Comitato per la battaglia del grano

(6). — Nella mattinata di ieri in un locale del Municipio si è riunito il locale Comitato comunale per la «Battaglia del grano». Presenziava anche il prof. Dorta titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Il Comitato ad unanimità deliberò:

1) di effettuare la premiazione dei vincitori del Concorso comunale per la stagione scorsa nel giorno 28 ottobre quinto annuale della Marcia su Roma; in detto giorno si effettuerà anche la benedizione del grano da seminare per il nuovo anno;

2) per la campagna granaria 1927-1928: a) istituire due campi dimostrativi; b) aprire il nuovo Concorso comunale fissando fin d'ora i seguenti premi: N. 1 da L. 200 — N. 2 da L. 150 — N. 3 da L. 100 — N. 5 da L. 50.

3) si deliberò anche di tenere una serie di conferenze agrarie, ed il prof. Dorta stabilì seduta stante che nel giorno di domenica 9 corrente terrà due conferenze: la prima alle ore 14 a Villanova; la seconda alle ore 16 nel Capoluogo nella sala superiore dell'Essiccatoio Bozzoli.

Da CAMINO DI CODROIPO

Solenne consacrazione della nuova chiesa

(6). — Sin dalle prime ore del mattino a Camino la folla percorreva le strade tranquille, verdi ancora e profumate dagli ultimi fiori, sotto gli archi trionfali. Il paese mai vide tanta gente, attirata da un attraente programma. La Consacrazione della nuova ed artistica chiesa, costruita a costo di sacrifici e di tenacità dai buoi villici, sotto la direzione e lo zelo del Rev.mo Parroco don Angelo Cecconi, il pontificale, la massa corale di Bottenico, premiata con medaglia d'argento nell'ultima gara di villotte friulane a Udine, l'orchestra cividalese, la banda di Lavariano, la Pesca di beneficenza ecc. ecc... tutto dava a prevedere che il concorso dei forestieri non doveva mancare.

Le cerimonie per la consacrazione del nuovo tempio fin dal principio eccitarono la curiosità dei fedeli. Il pontificale, con la solennità del rito, sintetizzò, nel più espressivo dei moli, la enorme affluenza del pubblico, che volle partecipare a tutti i riti religiosi del programma.

Pontificò S. E. Mons. Caterossi, Vescovo di Belluno, il predicatore dalla parola piana e persuasiva. La direzione di tutte le cerimonie venne esplicata dal M. R. D. Angelo cav. Venturini. Venne eseguita dalle suddette masse corale ed orchestrale, la grandiosa Messa Ducale, all'Offertorio, una Salve Regina del Candotti, ai Vesperi i salmi inediti «Dixit», «Nisi», «Letatur» e «Magnificat» dal maestro mons. J. Tomadini. L'esecuzione, sotto l'abile bacchetta di mons. cav. Ettore Fanna, intelligente ed appassionatissimo cultore di musica sacra, fu ottima e la bellezza della musica veramente polifonica venne gustata da tutto il pubblico, che non mancò di cimentare con parole benevoli e lusinghiere il valore dei suonatori e cantori.

Nelle ore del pomeriggio, trionfalmente uscì dalla Chiesa, il Simulacro della Vergine del SS. Rosario, accompagnato da numerosi fedeli, dal canto dell'«Ave Maris Stella» e dalle marcie religiose della brava banda di Lavariano, diretta dal maestro cav. Basciu.

Alla sera dalla stessa «Schola Cantorum» di Bottenico vennero cantate magistralmente delle villotte friulane e dei cori; parecchi numeri furono applauditi.

La Banda di Lavariano tenne un concerto che fu di unanime soddisfazione. E così ebbero termine le solennità che lasciarono contenti i forestieri e soddisfatti i paesani ed il loro parroco, al quale vada anche da queste colonne una parola di congratulazione e di meritata lode.

Da MAGNANO IN RIVIERA

L'inaugurazione dell'anno scolastico

(6). — Lunedì seguì, nella Chiesa Parrocchiale del Capoluogo, la cerimonia religiosa d'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Sono intervenute alla funzione tutte le scolaresche del Capoluogo, accompagnate dalle rispettive Insegnanti, nonchè le Autorità locali al completo, con a capo il Podestà, Centurione Ermacora Zuliani.

Officiò il Parroco di Magnano, Don Lino Molaro, il quale, al Vangelo, tenne un elevato discorso di circostanza, invitando i fanciulli presenti all'obbedienza ai Maestri ed alle Autorità, ed incitandoli all'amore allo studio, unico sicuro mezzo per divenire bravi cittadini, vanto e decoro della grande Patria Italiana.

Ciascun insegnante poi, nella propria classe, celebrò l'inizio delle lezioni con appropriate parole.

Festeggiamenti per la tradizionale sagra

In attesa d'inaugurare fra brevissimi giorni il superbo «Asilo - Monumento» ai Caduti in Guerra del Capoluogo, il Comitato Esecutivo, d'accordo con l'Autorità Ecclesiastica locale, ha stabilito, che domenica 9 corrente, in occasione della Sagra annuale del Rosario, vengano effettuati dei grandiosi festeggiamenti, con il seguente programma:

Ore 8 — Apertura della straordinaria Pesca di Beneficenza, pro Asilo-Monumento ai Caduti in Guerra in Magnano in Riviera, dotata di numerosi e ricchissimi premi.

Ore 10 — S. Messa solenne, con discorso di circostanza.

Ore 11 — Concerto musicale in piazza.

Ore 15 — Vesperi con processione solenne del simulacro della Vergine per le vie del Paese.

Ore 16.30 — Concerto musicale in piazza e giuochi vari.

Ore 19 — Grandioso spettacolo pirotecnico.

Ore 20 — Spettacolo teatrale nel teatro dell'Asilo.

Sulla Piazza Umberto I° funzionerà ininterrottamente un sontuoso servizio di Buffet, il cui ricavato netto andrà devoluto a beneficio del fondo pro Asilo-Monumento ai Caduti.

Gli esercizi del paese saranno forniti per la circostanza di ottime bibite e di squisiti cibi.

Data la rinomanza della sagra di Magnano è lecito prevedere un concorso numerosissimo di popolo, sia dal Comune che dai paesi finitimi.

Da GEMONA

Escursione della Milizia

I militi del locale Manipolo 63ª Centuria agli ordini del decurione signor Tomaso Masini, iniziano una serie di escursioni. Ad essi si aggregheranno i militi ferroviari col loro capo signor Ferdinando Fabiano. Il programma è il seguente:

Domenica 9 corrente il Manipolo della M. V. S. N. di Gemona ed i militi disponibili della Milizia ferroviaria si recheranno in marcia a Magnano in Riviera. Partenza da Gemona (Sede del Comando del Manipolo) alle ore 13. Percorso Gemona — Alto Premalina — Montenars (Sonvilla) — Monte Campeon — Magnano e ritorno per via ordinaria.

Si raccomanda ai militi di non mancare e di provvedersi scarpe da montagna.

IL NUOVO LISTINO dei prezzi sui generi alimentari

E' andato in vigore il nuovo listino dei prezzi sui generi alimentari.

Carne di manzo con osso prima qualità al Kg. L. 7 — Carne di manzo senza osso prima qualità L. 9.50 — Carne di manzo con osso seconda qualità lire 6 — Carne di manzo senza osso seconda qualità L. 8 — Carne di vitello con osso L. 7.50 — Carne di vitello senza osso L. 10 — Riso camolino extra L. 1.60 — Riso camolino corrente L. 1.55 — Farina di granoturco nostrana bianca o gialla L. 1.15 — Farina di granoturco estera bianca o gialla a L. 1.05 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna L. 2.70 — Pasta alimentare nostrana L. 2.50 — Zucchero cristallino lire 6.75 — Zucchero raffinato pilée L. 7 — Olio di seme prima marca al litro L. 6.30 — Olio di seme seconda marca L. 6 — Lardo e strutto nostrano al Kg. L. 8.75 — Formaggio di latteria fresco L. 9 — Conserva di pomodoro sciolta L. 5 — Pane (tipo unico) in forme del peso non superiore a grammi 100 a L. 2 il Kg. — Idem del peso non superiore a grammi 500 a L. 1.75 — Idem del peso non superiore a grammi 200 a L. 1.85 — Latte al litro L. 1 — Legna da ardere (segata e spaccata) al Q.li L. 16.

Da CODROIPO

Assemblea Unione Sportiva

(6). — Lunedì sera in una sala dell'Albergo «Vittoria» si riunì l'Assemblea generale straordinaria dell'Unione Sportiva «Codroipo» colla partecipazione di un discreto numero di soci.

Fu approvata ad unanimità la relazione del Comitato provvisorio fatta dal signor De Nobili; indi su proposta del dott. Ballico Ernesto fu approvato, pure a voti unanimi, il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea approva unanimemente la relazione del Comitato provvisorio, ed esprime ad esso il suo plauso per aver saputo risolvere, nel miglior modo possibile, la crisi finanziaria sociale, riuscendo a mantenere intatto, per le future manifestazioni sportive, il bel campo di Via Goricizza — è riconoscente alla cessata Amministrazione Comunale ed all'attuale Ill.mo Podestà di Codroipo, perchè, modernamente consci dell'importanza sociale dell'educazione fisica della gioventù, vero completamento della forza e della potenza del popolo hanno definitivamente dotato il paese di un campo sportivo comunale realizzando l'intento perseguito dalla nostra Società» — riafferma la assoluta necessità di non interrompere le invidiate nostre tradizioni sportive, tendenti all'unico scopo di affratellare le nuove generazioni indirizzandole razionalmente verso il loro miglioramento fisico e morale — riconosce che l'Opera Nazionale Dopolavoro, costituito in ogni centro, secondo le direttive del Governo Nazionale, viene mirabilmente ad assorbire e coordinare tutte le varie Istituzioni aventi per base la cultura fisico intellettuale del popolo — e delibera di dichiarare sciolta l'U. S. Codroipo e di nominare un Comitato provvisorio con il preciso incarico di prendere immediati accordi con i Dirigenti locali e provinciali dell'O. N. D. per la pronta riorganizzazione delle forze sportive del nostro Comune.

A far parte di tale Comitato sono stati nominati il dott. Ballico, il signor Manlio Savoia e l'avv. Borsatti.

VINCITRICE del Concorso Magistrale

(6). — Apprendiamo con vivo piacere che la signorina Anna Cozzi, insegnante a Rivolto, ha testè superato gli esami del Concorso Magistrale di Udine riuscendo 10.ma su 80 concorrenti, con brillante votazione.

Alla valorosa e modesta insegnante, che vede coronate d'un così lieto successo le sue fatiche, i nostri migliori rallegramenti ed auguri d'una sempre più bella carriera.

Da TARCENTO

NUOVO MERCATO DELLE CASTAGNE

(6). — Il Podestà con sua ordinanza ha stabilito che il mercato delle castagne deve aver luogo esclusivamente in Piazza Frangipane, nelle adiacenze della Pesa Pubblica, e solamente nelle ore antimeridiane di Lunedì, Mercoledì e venerdì di ogni settimana.

I contravventori verranno puniti a norma di legge.

MATRICOLA Pianoforti e Biliardi

Si porta a conoscenza degli interessati che da oggi e per quindici giorni consecutivi, trovasi depositata presso lo Ufficio Municipale, la matricola delle tasse sui pianoforti e biliardi per l'anno 1927.

Chiunque ne abbia interesse, può prenderne visione nelle ore d'Ufficio, e produrre gli eventuali reclami alla Commissione comunale di prima istanza entro il termine di giorni 20 a decorrere dell'ultimo di pubblicazione.

Da PALMANOVA

Animali macellati in settembre

(6). — Durante lo scorso settembre presso questo macello furono abbattuti capi di bestiame n. 271 così classificati: Buoi prima qualità N. 10 — Buoi seconda qualità, 3 — Buoi bassa macellazione, 3 — Vacche prima qualità, 17 — Vacche seconda qualità, 32 — Vacche di bassa macellazione, 122 — Vitelli prima qualità, 38 — Vitelli seconda qualità, 2 — Vitelli bassa macellazione, 14 — Vitelli soprani II.o, 2 — Tori seconda qualità, 2 — Suini prima qualità, 20 — Ovini seconda qualità, 4 — Caprini seconda qualità, 2 — Totale capi abbattuti n. 271.

Inoltre furono introdotte dal forese carni macellate Kg. 800, anche queste destinate alla bassa macellazione, perchè provenienti da animali infortunati, non essendo stato possibile consumarle nei Comuni di origine.

Il numero di animali macellati in questo mese, superiore ai passati, dipende in gran parte dell'aumentato consumo di carne da parte delle nostre popolazioni, dalla rivalutazione della lira, e dalla scarsezza dei foraggi, che costringono gli allevatori ad eliminare dalla produzione tutte le vacche vecchie, marasmitiche ed affette da malattia dell'utero e della cervice, di natura incurabile.

Le carni classificate di bassa macellazione furono tutte vendute (dai nostri macellai) sotto il Mercato Coperto in Piazza, al prezzo di L. 2.50 a L. 3 al chilogrammo, a seconda delle condizioni di nutrizione e dei visceri più o meno colpiti da alterazioni anatomo-patologiche, degli animali portati al macello.

BENEFICENZA

Sono pervenute alla Presidenza delle Scuole Medie le seguenti oblazioni per le borse di studio agli alunni meritevoli:

N. N., in morte di Claudia Cosmi-Serpa L. 20 — N. N., in morte di Caterina Scrosoppi L. 20 — N. N., L. 50 — Fratelli Scrosoppi in morte della mamma, L. 100.

La Presidenza ringrazia vivamente gli oblatori.

Da CIVIDALE

Teatro Ristori

(6). — Ieri sera ha debuttato al nostro Sociale la compagnia drammatica diretta dal cav. Achille Maieroni la quale ha aperto la serie delle poche recite che farà con «Gutlibi» dramma in tre atti di G. Forzano nuova per Cividale.

Il concorso del pubblico è stato alquanto scarso perchè sono produzioni che tolta la parte intellettuale dei cittadini e questa in minima parte, per la maggioranza sono produzioni troppo elevate che non dilettano. L'esecuzione è stata superiore ad ogni elogio da parte di tutti gli artisti specialmente il cav. Maieroni nella parte di «Gutlibi boxeur negro».

Domani «Parisina» di G. D'Annunzio novità per Cividale.

PROMOZIONE

E' stata sentita con piacere dalla cittadinanza la notizia che il brigadiere della R. Guardia di Finanza signor Clemente Savatore è stato promosso maresciallo comandante la brigata di Cividale.

Al maresciallo Clemente le nostre felicitazioni per la meritata promozione.

CRISANTEMI

Questa mattina dopo lunghe sofferenze è deceduto a 70 anni il bandaio meccanico Corte Sebastiano. Forte lavoratore, buon padre di famiglia, ebbe durante la guerra scossa la salute e trepidato per i quattro figli combattenti al fronte, era amato e benvoluto da quanti lo conobbero per la sua onestà e laboriosità.

Alla vedova, ai figli e parenti le nostre condoglianze.

ATTO ONESTO

Ieri la signora Pasqua Di Lenardo per le vie della città perdeva il portamonete contenente circa 250 lire. Il milite forestale scelto di qui, Tassotto Lorenzo le rinveniva e si fece premura di consegnarle alla legittima proprietaria rifiutando qualsiasi compenso.

PRETE IN CONTRAVVENZIONE

La benemerita ha elevato contravvenzione al Parroco di Premariacco don Luigi Faidutti in contrasto con la legge di P. S. nel far domenica sera funzionare un cinematografo a pagamento nel paese.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Per la costituzione del Sindacato agricolo

(6). — Ieri sera vi fu una numerosa riunione di agricoltori, presieduta dal nostro Podestà cav. Candusso.

Alla riunione intervenne il delegato provinciale cav. ing. Pedriola che fu presentato dal Podestà. L'ing. Pedriola parlò con molta competenza lo scopo e le finalità del sindacalismo agricolo, e spiegò quali siano i grandi benefici che questa istituzione reca all'agricoltura. Chiuse invitando i presenti ad iscriversi al Sindacato e li pregò di far inscrivere anche gli assenti.

Il discorso, ascoltato con viva attenzione procurò all'oratore fragorosi applausi di approvazione.

Il Podestà con brevi parole appoggiò l'ing. Pedriola e chiuse dicendo che presso il Municipio si possono avere le schede di adesione; quindi l'importante riunione si sciolse.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

PER I COMMERCIANTI

(6). — Tutti i soci dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti possono rivolgersi all'Ufficio di detta Associazione, in via Paolo Sarpi, per le modalità del censimento negozi, non oltre il 15 corrente. Inoltre l'Ufficio è a disposizione di tutti i soci per la registrazione delle cauzioni in titoli del Prestito del Littorio, prestate, onde ottenere la licenza di commercio. Tutti i mediatori sono invitati a depositare le cauzioni in titoli del prestito del Littorio per la licenza della loro professione.

CRONACA MESTA

Vivissima impressione e profondo dolore ha destato in tutta la popolazione la morte, avvenuta ieri, dei fratellini Faelis, Iolanda di anni 9 e Nello di anni 7, preceduta, da soli quindici giorni, da quella di una sorellina dodicenne e avvenuta per la medesima malattia un'infezione intestinale.

Oggi hanno avuto luogo i funerali. Moltissimi cittadini accompagnarono gli angioletti all'ultima dimora; c'era anche una rappresentanza delle scuole elementari, con la bandiera, delle quali essi erano diligenti alunni. Agli inconsolabili e costernati genitori giungano le condoglianze di tutta la popolazione che si associa al loro strazio immano.

Al povero Nello che faceva parte della Centuria Balilla, con disciplina e amore, vada l'estremo saluto di tutti i suoi compagni e del suo comandante.

UNA FERITA D'ARMA DA FUOCO

Veniva ieri ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale il giovanetto Fioretti Angelo, di Francesco da Bagnarola, il quale presentava una ferita d'arma da fuoco al piede sinistro, nella quale il proiettile era rimasto confisso. Egli raccontò che passando vicino al Cimitero di Bagnarola uno sconosciuto, in bicicletta, gli aveva sparato improvvisamente un colpo di rivoltella dandosi poi alla fuga. Fu medicato dal chirurgo dott. Ponesa e trattenuto. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Cronache Goriziane

Smentita

GORIZIA, 6.

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista smentisce la notizia apparsa sul nostro giornale di ieri circa una crisi del Fascio di Gorizia con relative dimissioni di alcuni membri del Direttorio Federale.

Pubblichiamo a titolo di cronaca tale smentita e pur astenendoci dal commentare il comunicato ci preme rilevare che a Gorizia la notizia delle dimissioni dei membri del Direttorio, fatta eccezione del Segretario politico provinciale e dell'ing. Barich, è conosciuta da tutti e commentata negli ambienti cittadini e ci fu riferita dai membri dimissionari.

Giurisdizione della Giunta Provinciale Amministrativa

Il Prefetto di Gorizia, uniformandosi ad analoghe disposizioni di legge sulla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale, ha decretato che la G. P. A. in sede giurisdizionale per la Provincia di Gorizia, sia costituita come appresso:

Prefetto o chi ne fa le veci, presidente — cav. dott. Astolfo Fabioli, consigliere di Prefettura — cav. dott. Giuseppe Zingale, consigliere di Prefettura — cav. uff. avv. Piero Pinausi, membro elettivo — avv. dott. Mario Donati, membro elettivo.

Gli altri membri elettivi saranno chiamati a disimpegnare, ove occorra, le funzioni di supplenti nell'ordine stabilito.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dott. Alfonso Ercelli, segretario di Prefettura.

Il Prefetto ha pure disposto che le udienze della G. P. A. in sede giurisdizionale siano fissate: ottobre, giorno 7; novembre, giorno 3; dicembre, giorno 1.

Bambina che annega per salvare la bambola

Giunge notizia da Aidussina della tragica fine di una bambina, tale Angela Losei, di 2 anni, abitante a Podraga al numero 40. La bimbetta, subito dopo il tocco, mentre la madre Vittoria era intenta ad accudire alle faccende domestiche, si era spinta nel vicino orto con l'intenzione di giocare, con una bambola ricevuta in regalo da parenti. La bambina si spinse così presso una tinozza, contenente appena 20 litri di acqua, e sul coperchio della stessa aveva deposto la bambola. Non si sa come, ad un certo momento la bambola le sfuggì dalle mani precipitando nella tinozza. La bimba disperata per la perdita della bambola, con l'aiuto di un seggiolino, salì sulla tinozza per ricuperare l'oggetto preferito. Perduto l'equilibrio finì col cadere a capofitto nel recipiente trovando misera fine.

Il cadavere della piccola Angela fu scoperto dalla stessa madre.

Sul posto si portò prontamente il medico dr. Paolizza al quale non rimase altro se non constatare il decesso della sventurata bambina.

Dopo le constatazioni di legge, la salma della povera Angelo Losei fu trasportata nella cappella del cimitero del paese.

Una rissa a Ledine

Per ragioni d'interesse è scoppiata a Ledine una violentissima rissa tra alcuni frequentatori di una osteria del paese. Volarono pugni e pedate in quantità. Improvvisamente tale Antonio Locan, di 27 anni, minatore da Idria, estrasse di tasca un affilato rasolo avventandosi contro tale Francesco Brence e Paolo Brelich, ferendo entrambi abbastanza gravemente, tanto che dovettero ricorrere al prossimo ambulatorio dove furono dichiarati guaribili il Brence in 20 giorni e il Brelich in 4 giorni.

Fu soltanto per l'intercessione di un parente del Locan, se fu possibile evitare guai maggiori.

Il Locan, che era alquanto brillo, fu arrestato dai carabinieri sopraggiunti sul posto poco dopo la rissa.

I ladri all'opera

— Ignoti ladri penetrati nella direzione della Scuola comunale di Savogna d'Isonzo, dopo di aver rovistato per tutti i cassetti, banchi, armadi, ecc. si impossessavano di quanti oggetti di cancelleria potè capitare loro sottomano, causando all'amministrazione un danno di circa 200 lire.

Il furto fu scoperto al mattino dalla direttrice della Scuola signora Giuseppina Susani la quale denunciò l'ammanco degli oggetti di cancelleria ai carabinieri di Merna.

— Giacomo Furlan, da Slappe Zorzi denunciò ai carabinieri il furto di una caldaia di rame perpetrato da ignoti. Il danno arrecato al Furlan è di 400 lire. I carabinieri indagano.

— Il cantoniere ferroviario Palmiro Palunga, di 30 anni, addetto al casello ferroviario N. 64 della linea S. Lucia-Piedicolle, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri gli rubarono vario lenzuola e biancheria causandogli un danno di 300 lire.

— Il contadino Elia Gledic, da Tertnik, denunciò ai carabinieri la sparizione di una cassetta di miele, del valore di 150 lire.

Una casa distrutta dal fuoco

Per cause ignote, nell'abitazione del contadino Antonio Cebron, abitante in frazione Tabor di Rifemberga, si sviluppava un pauroso incendio che in breve tempo assunse gravi proporzioni. Sul posto accorsero prontamente alcuni volonterosi terrazzani e i carabinieri di Rifembergo. Le fiamme intanto lambivano il vicino fienile che in breve tempo andò completamente distrutto. L'incendio quindi si propagò alla vicina stalla con grave pericolo per gli animali. A stento si portarono a salvamento alcuni armenti e un cavallo. Non si riuscì però a liberare gli animati di bassa corte che perirono tutti.

L'opera di spegnimento si protrasse fino all'alba, durante la quale si distinsero in maniera brillante i carabinieri del luogo e i terazzani.

Il danno sofferto dal Cebron è rilevante.

Stato Civile

dal 3 al 6 ottobre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 8 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale nascite n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Dal Dan dott. Mario ragioniere con Feruglio Livia civile — Bandera Amedeo cementista con Degani Albina operaia.

Matrimoni

Danna Cesare commerciante con Tosi Elodia insegnante — Righetti Ernesto ferroviere con Righetti Ilma casalinga.

Morti

Tassotti Maria in Zanier fu Antonio di anni 71 civile — Gatti Eugenia in Moretti fu Pietro levatrice di anni 40 — Scozziero Giuseppe di Ermenegildo di anni 4 — Zenarolla Mario di Agostino di anni 1 — Furlan Giovanni di Antonio di mesi 1 — Co's Bernardo di Gio. Batta di anni 21 macellaio — Deotto Caterina di Romeno Pio di anni 21 casalinga — Gatti Gio. Batta di Fidanzio di anni 67 merciaio — Ravaglia Luigi di Primo fattorino postale di anni 26.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 5	MILANO 6	TRIESTE 5	TRIESTE 6
Rend. 3.50 %	70.75	70.60	70.90	70.90
Consol. 5 %	83.10	82.50	82.90	82.50
Obbl. Venez.	—.—	—.—	70.25	70.25
Francia	71.90	71.70	71.90	71.60
Svizzera	352.80	352.12	353.10	351.2[illegible]
Londra	89.11	88.86	89.12	88.62
New York	18.30	18.22	18.29	18.29
Berlino	436.—	436.—	435.—	437.37
Vienna	258.50	258.—	258.—	256.—
Romania	11.52	11.50	11.45	11.37
Belgio	255.—	254.50	255.—	253.—
Spagna	318.—	316.—	318.—	316.50
Praga	54.35	54.40	54.30	54.10
Ungheria	320.—	318.[illegible]	320.50	318.—
Albania	353.—	351.—	353.10	351.25
Jugoslavia	32.20	32.20	32.25	32.10
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.—

Oggi alle ore 18.20 cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi,

Giovanni Bortolotti

insegnante in pensione

Ne danno il triste annunzio la moglie, i figli FRANCESCO e JONE ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Maiano sabato 8 corrente alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Maiano, 6 ottobre 1927.

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO I^a DIVISIONE

Udinese - Ponziana (Trieste)

Domenica Campo Moretti, ore 15

(G. M.). — Fra gli interessanti incontri di campionato che sono fissati per la terza domenica vi è senza dubbio quello che si svolgerà al campo Moretti ove si troveranno di fronte due squadre animate da una forte volontà di vittoria.

La Ponziana di Trieste — la neo promossa alla I^a Divisione — ancora lanciata e desiderosa di battersi baldanzosamente per seguire il cammino di ascesa verso la gloria sportiva, tenterà a Udine di riprendere i due punti di classifica che domenica ha perduto contro la consorella « Triestina ».

L'Udinese invece ha un passato da difendere, è la classe che non vuol piegare è l'anzianità che vuole imporre la autorità del proprio gioco sui più giovani avversari.

Il cozzo fra queste due squadre di diverso temperamento riuscirà oltremodo interessante. Ognuno dei due « undici » ha subito una severa sconfitta, e vantano una vittoria sulla medesima avversaria: l'Anconetana. Ma mentre i triestini hanno vinto sul loro campo, i bianco-neri hanno saputo piegare i marchigiani ad Ancona.

Morale quindi elevatissimo degli udinesi, che attendono l'avversaria di domenica, fiduciosi ma consci del reale valore e fama che la Ponziana ha saputo crearsi da un anno a questa parte. Il pubblico sportivo di Udine attende con vivo curiosità il confronto fra queste due compagini che sperano di ben figurare in questo difficile campionato.

Dopolavoro Sportivo Udinese

Regolamento

del IV Campionato Ciclistico Friulano

1. — Il Club Ciclistico Udinese del Dopolavoro indice ed organizza per il giorno 23 ottobre 1927 il Quarto Gran Premio « Città di Udine » per corridori di terza e di quarta categoria.

2. — Percorso: Udine, Tolmezzo, Cavazzo, San Daniele, Udine (km. 125).

3. — Il tempo massimo scade un'ora e trenta dopo il primo arrivato.

4. — Il controllo: a timbro a S. Daniele; firma e rifornimento a Tolmezzo.

5. — Segnalazioni: Il percorso sarà segnato da freccie rosse in carta bianca. I controlli fissi saranno segnati con striscioni verdi e l'ultimo chilometro con striscione bianco. Il traguardo di arrivo da uno striscione rosso con parole bianche.

6. — E' proibita ogni forma di allenamento; è pure proibito il cambio di macchina anche fra concorrenti; pena la squalifica.

7. — Le macchine saranno punzonate al telaio. La punzonatura avrà luogo presso il Campo Polisportivo Moretti.

8. — I partecipanti dovranno presentarsi alla Giuria due ore prima della partenza al Campo Moretti per le operazioni preliminari, ritiro numeri, verifica licenza ecc.

9. — La partenza verrà data al Polisportivo il giorno 23 ottobre alle ore 13 con qualunque tempo.

10. — Verrà senz'altro squalificato quel corridore che non presenterà all'arrivo la macchina per la verifica della punzonatura, chi non firmerà i fogli di controllo, che danneggiasse in qualunque modo i compagni di gara.

11. — Le iscrizioni si ricevono accompagnate da L. 3 per la quarta e di L. 5 per la terza categoria, presso la sede del Dopolavoro Sportivo Udinese e si chiudono alle ore 24 del giorno 22 ottobre.

12. — Gli eventuali reclami che si riferiscono alle iscrizioni dovranno essere fatti prima della partenza e quelli riguardanti l'andamento della corsa dovranno essere presentati dodici ore dopo scaduto il tempo massimo e accompagnate dalla tassa di L. 10 restituibili nel solo caso in cui i reclami siano riconosciuti fondati.

13. — La società organizzatrice non assume responsabilità alcuna su eventuali incidenti e disgrazie che avvenissero ai corridori o a terzi durante lo svolgimento della gara.

14. — S'intende che i corridori che si iscrivono accettano integralmente il presente regolamento oltre a quello dell'U. V. I. corse su strada.

15. — La Coppa « Gazzettino Illustrato » è biennale anche non consecutiva e verrà assegnata a quella società che avrà i suoi corridori meglio classificati entro i primi dieci arrivati (a somma di punti).

16. — La Coppa Moretti alla Società che appartiene il primo friulano a cui competerà il titolo di Campione friulano 1927-1928.

17. — Per nessun motivo potranno partecipare corridori se non muniti della regolare tessera dell'U. V. I.

18. — Per quello che non contempla il presente regolamento, vige quello dell'U. V. I.

19. — La Giuria è inapellabile.

I premi

Ecco i premi stabiliti:

1. oggetto di valore L. 400 — 2. oggetto di valore L. 250 — 3. oggetto di valore L. 150 — 4. medaglia d'oro val. lire 120, dono della Cassa di Risparmio — 5. medaglia d'oro val. L. 120 — 6., 7., 8., medaglia vermeille grande, dono della Camera di Commercio — 9. medaglia vermeille media, dono del bar. Elio Morpurgo — 10. idem. idem. idem.

Premi di quarta categoria dilettanti: 1. dilettante: medaglia vermeille grande e titolo Campione Friulano — 2. dilettante: medaglia d'argento grande, dono del Comando di Divisione Militare — 3. dilettante: medaglia di bronzo grande.

Premi condizionari: 1. del Dopolavoro Sportivo: medaglia d'argento — 2. del Dopolavoro Sportivo: medaglia d'argento. Al più giovane dopolavorista: medaglia d'oro, dono della Direzione dell'O. N. D.

1.o milite: coppa, dono del signor A. De Belgrado.

Premi di rappresentanza (biennale): III.o Coppa «Gazzettino Illustrato» valore L. 1000 (Alla Società miglior classificata nei primi 10). — III.o Coppa « Luigi Moretti » valore L. 500 (Alla Società alla quale appartiene il 1.o dei friulani dilettanti).

***

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 5 per i professionisti indipendenti o di L. 3 per i dilettanti si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese.

CORSO ARBITRI

Si avvertono tutti coloro che residenti in Provincia non potessero frequentare il corso che avrà inizio domenica 9 corr. alle ore 10 presso la sede del Dopolavoro (Palazzo Trento), di inoltrare la domanda corredata dei dati richiesti (Cognome, nome, età, titolo di studio, qualità di socio dopolavorista) entro venerdì prossimo e di prepararsi ugualmente per gli esami che avranno luogo in data da destinarsi.

All'uopo potranno servirsi del « Manuale del Gioco del Calcio » del Cavazzana.

COMITATO COPPA «LUIGI MORETTI»

Seduta del 5 ottobre 1927

Si omologa la partita del 24 u. c. respingendo il ricorso del « Planis F. B. C. » contro il « S. Osvaldo » perchè il reclamo risulta infondato.

S. Osvaldo b. Planis 8 a 2.

Si respinge il reclamo del Rapid perchè presentato fuori tempo e perchè i fatti denunciati non hanno influito sull'esito del match.

S. Rocco b. Rapid 1 a 0.

Viene quindi eseguito il sorteggio per domenica: Tarcento contro S. Rocco.

La S. Osvaldo favorita del sorteggio giocherà la finale domenica 16 corrente con la vincente.

CAMPIONATO FRIULANO
di Marcia in montagna

Il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per il prossimo novembre il Campionato Friulano di marcia in montagna a squadre.

Ferve il lavoro di preparazione di cui fra giorni annunceremo il programma.

GIRO DI UDINE
di corsa e marcia

Il 28 ottobre anniversario della « Marcia su Roma » il Gruppo atletico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza il giro podistico della città di corsa o marcia riservato a tutti i dopolavoristi.

Ricchi premi in palio.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese.

:: CRONACA UDINESE ::

FASCIO DI UDINE

Contro certe pretese commendatizie

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Nonostante i ripetuti avvisi della Direzione Generale del Partito e delle Segreterie Federali continua ancora la pessima usanza di persone che si presentano agli uffici, alle Ditte, ai privati, nei negozi o negli stabilimenti, esibendo lettere di raccomandazione tendenti ad accreditare il presentatore che finisce con l'offrire in vendita i più vari tipi di merce sotto il carattere e l'impronta fascista.

Altrettanto va detto per i numerosi lanciatori di riviste che si presentano allo scopo di ottenere degli abbonamenti al periodico da loro rappresentato.

Ciò deve essere regolarizzato.

D'ora in poi tutti i cittadini dovranno rinunziare a trattare con quanti si presentassero loro con simili pretesti e non cureranno di prendere in considerazione le varie lettere raccomandatorie che saranno loro presentate.

I cittadini potranno prendere in considerazione tali offerte se crederanno opportuno, solo nel caso che l'offerente sia munito di regolare lettera di presentazione firmata e protocollata dalla Segreteria Politica del Fascio di Udine.

Si invitano pertanto i cittadini a voler denunziare a questa Sezione del Fascio coloro che senza tale lettera si presentassero per le suaccennate richieste.

Il Vicesegretario politico
ENEA CAINE.

Il discorso del Duce agli agricoltori sarà trasmesso per radio

Domenica 9 ottobre, fra le 10 e le 11, il Capo del Governo terrà a Roma l'atteso discorso in occasione dell'apertura della Mostra Nazionale del Grano.

Il discorso sarà trasmesso per radiotelefonia cosicchè tutti i possessori di apparecchi potranno udirlo.

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sarà installato un apparecchio ricevente nella sala della Direzione Provinciale (via Prefettura, 12) con libero accesso agli agricoltori, che avranno così la possibilità di udire la potente parola del Duce nel momento stesso in cui verrà pronunciata a Roma, semprechè, naturalmente, lo permettano le condizioni atmosferiche, bene sapendosi che nelle ore diurne, in città, la percezione è spesso molto ostacolata da varie cause disturbatrici.

Esercitazioni della Milizia
I^a Coorte, 63^a Legione « Tagliamento »

Domenica 9 p. v. i Militi della I^a Centuria, la Sezione Mitragliatrici, il Manipolo Ciclisti, e la musica, dovranno trovarsi alle 7.30 antimeridiane in tenuta di marcia, alla Caserma « E. Valvason », per partecipare alla marcia d'istruzione che avrà per meta Pozzuolo.

La 10^a Centuria di Pagnacco e la 3^a di Codroipo si troveranno a Pozzuolo alle ore 9.30 del suddetto giorno.

La 2^a Centuria e la Bis dovranno farsi trovare riuniti nella propria sede.

Si raccomanda l'intervento di tutti i Militi appartenenti ai suddetti Reparti.

Il ribasso del prezzo dell'acqua per irrigazione

Siamo informati che ieri ha avuto luogo un'importante riunione del Comitato Esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento, presieduta dal cav. uff. Gasparo Marconcini, Commissario Prefettizio della nostra città, con l'intervento dei signori cav. geom. Tito Brida, cav. geom. Achille Piccini, Francesco Vesca, Bernardino Facini ed Egidio Contento.

La riunione aveva principalmente lo scopo di riesaminare le tariffe dell'acqua distribuita a scopo d'irrigazione, e ciò, sia nei riguardi della rivalutazione della lira, sia per dare nuovo impulso alle pratiche irrigue, riconosciute ormai di primaria importanza nell'economia della nostra Nazione, a base essenzialmente agraria.

Malgrado che il Consorzio avesse stipulato dei contratti quinquennali con scadenza nel 1930, il Comitato ha creduto doveroso di venire incontro alle necessità dell'agricoltura, deliberando già per il 1927, il ribasso del prezzo dell'acqua da lire 65 per litro continuo a lire 40, calcolate però sull'effettivo quantitativo consegnato agli utenti e precisamente su diciassette decimi di litro per ettaro in luogo di undici decimi, fittiziamente fin qui calcolati.

In tal modo mentre è assicurato agli utenti il quantitativo d'acqua per una buona irrigazione, si viene a praticare un sensibile ribasso, risultando il costo dell'irrigazione di lire 24 all'anno per campo friulano, in luogo di lire 27 sin qui pagate.

Sono state inoltre prese le predisposizioni per convocare al più presto la assemblea dei Comuni Consorziati.

La Mostra fotografica del Paesaggio alpino

Come venne a suo tempo reso noto, domenica 9 corrente sarà aperta al pubblico la prima Mostra fotografica del paesaggio alpino, promossa dalla Società Operai Escursionisti Udinesi nell'intento di divulgare l'escursionismo e l'alpinismo nella massa lavoratrice del popolo, facendo allo stesso conoscere le bellezze naturali del nostro paese.

Alla cerimonia d'apertura saranno presenti oltre alle autorità cittadine espressamente invitate, anche i membri della Commissione Provinciale del Dopolavoro, nelle cui file anche la Società Operai Escursionisti Udinesi svolge la sua intensa attività.

Continuano frattanto i molteplici lavori di adattamento e addobbo delle sale del palazzo dei conti Trento (via Villalta, 14) locale in cui la Mostra suddetta verrà effettuata.

Nuovi premi sono stati messi a disposizione della Giuria ed al Comitato organizzatore della Mostra continuano a pervenire adesioni e plauso per questa simpatica e desiderata iniziativa destinata ad avere un giusto e meritato successo.

Il concerto mandolinistico al Dopolavoro ferroviario

Riordinato, dopo un lungo periodo di pausa, per opera del nuovo presidente cav. Rusconi, ingegnere della Sezione Lavori, ieri sera, con una simpatica e numerosa affluenza di soci nelle sale della sede fu tanto gradito e gustato il concerto del Circolo Mandolinistico « Tita Marzuttini » che gentilmente si prestò nella circostanza.

Lo scelto programma fu applauditissimo ai soci che con gli applausi continui dimostrarono tutta la soddisfazione per le esecuzioni impeccabili, dirette dal valente maestro Nardelli.

Con la solerte opera dei preposti al Dopolavoro ferroviario vi è la promessa sicura di nuovi frequenti e variati trattenimenti così che come nelle altre città, anche in questa vi sarà gara nella riuscita del compito del Dopolavoro.

Commercio degli sciroppi, conserve ecc. e della manna

La Camera di Commercio comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 30 settembre 1927 N. 226 ha pubblicato il R. Decreto Legge 12 agosto 1927 N. 1773, che apporta aggiunte alle disposizioni del R. Decreto 15 ottobre 1925 N. 2033, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

L'art. 38 comma b) del precedente Decreto vietò il commercio di sciroppi, conserve, marmellate e gelatine di frutta, colorate con sostanze coloranti diverse da quelle del frutto col quale sono preparate. Il nuovo Decreto ha aggiunto: « Tuttavia, per le conserve, le marmellate, le gelatine e gli sciroppi di fragole, di ciliegie, di amarene e di prugne, è consentito di ripristinare il colore perduto od alterato durante la lavorazione, mediante l'aggiunta di sostanze coloranti ritenute innocue a norma del R. Decreto 30 ottobre 1924 numero 1238. I prodotti così ricolorati debbono essere messi in commercio con l'indicazione « colorato artificialmente con colori consentiti dalle disposizioni sanitarie », da farsi sui recipienti che li contengono ».

Il Decreto Legge 12 agosto 1927 ha inoltre disposto, a modifica dell'ultimo capoverso dell'art. 38 del precedente decreto « Sono permesse la preparazione e la vendita di sciroppi non rispondenti alla definizione di cui al primo comma dell'art. 37, purchè non contengano sostanze o colori nocivi e purchè siano messi in commercio con l'indicazione di « sciroppi artificiali », da farsi sui recipienti che li contengono ». Lo art. 37 del Decreto anteriore riservò il nome di « sciroppo di frutta » al prodotto della concentrazione dei succhi di frutta con o senza aggiunta di saccarosio.

L'art. 2 dell'ultimo Decreto stabilisce che il nome di « manna » è riservato al prodotto derivante da incisione nella corteccia dell'ornello od amolleo o del frassino, ed aggiunge: « E' vietato preparare, vendere, porre in vendita o mettere comunque in commercio, manna contenente saccarosio, sostanze amidacee o sostanze estranee di qualsiasi natura, tranne le impurezze naturali nella proporzione normale per i diversi tipi di manna ».

Il nuovo Decreto è entrato in vigore il 30 settembre u. s.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria della signora Giulia Zanutta ved. Belli di Ferrara: Sorelle De Poli L. 15.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone o crostini in brodo - Baccalà o Goulasch - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Uova al forno o bistecche - Contorno.

Marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli

La Camera di Commercio comunica che con R. Decreto Legge 12 agosto 1927 N. 1756, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 28 settembre u. s. N. 224, sono state completate ai fini della disciplina e della valorizzazione della esportazione nazionale, le norme contenute nella Legge 23 giugno 1927 N. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero.

Fra l'altro, il nuovo decreto dispone che l'autorizzazione all'uso del marchio non è trasferibile, e che l'esportatore autorizzato deve usare del marchio per tutti i prodotti destinati all'estero, per i quali abbia ottenuto l'autorizzazione. Stabilisce inoltre che l'apposizione del marchio dà luogo agli obblighi di cui alla legge 23 giugno 1927, al Decreto Legge suddetto ed al regolamento, anche se i prodotti, ai quali è apposto, non vengono effettivamente esportati.

Gita dell'Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio Stampa comunica:

Indetta dalla Sezione Avanguardista di Udine e mediante il vivo interessamento del Vicepresidente dell'O. N. B. geom. Franco Bodini, avrà luogo domenica 9 corrente, con automezzi gentilmente concessi dal Comune, la prima gita d'istruzione con il seguente itinerario: Udine, Cividale, Caporetto, Tolmino, Gorizia, Redipuglia, Monfalcone, Palmanova, Udine.

A detta gita possono parteciparvi tutti gli Avanguardisti, i quali sono pertanto invitati a presentarsi il giorno di venerdì 7 corrente alle ore 18 precise in sede per conoscere le relative disposizioni.

Scuola serale di Stenografia

A tutto il 17 corente sono aperte le iscrizioni alla Scuola serale di stenografia (sistema Gabelsberger-Noë) che sarà tenuto presso il locale R. Istituto Tecnico.

La tassa di iscrizione è di L. 20.

Le lezioni si terranno nel suddetto Istituto Tecnico e avranno inizio il 17 ottobre per il primo Corso e il 18 ottobre per il secondo corso, alle ore 20.15.

Le iscrizioni si ricevono presso il R. Istituto Tecnico dove gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti.

Investimento motociclistico

Ieri mattina, verso le 10, un motociclo che procedeva a velocità normale lungo il viale Venezia investì il ragazzetto Gino Beltrame di Giovanni, di anni 9, abitante a S. Rocco.

Il ragazzo, prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale civile, fu visitato dal dott. Martina, che lo fece accogliere di urgenza dopo avergli riscontrato la frattura completa al terzo medio della gamba destra, una ferita lacero contusa alla regione occipitale e una contusione al piede destro. Salvo complicazioni per la guarigione ci vorranno 40 giorni.

Il motociclista al primo momento fuggì, ma poi andò a presentarsi da solo in Questura.

Un furto di 100 mila lire in Sicilia e un arresto a Nogaredo

In seguito a mandato di cattura, i carabinieri hanno arrestato tale Giuseppe Pietrala, di anni 27, fu Giuseppe, abitante a Nogaredo di Prato, presso la sorella.

Costui dovrà rispondere dei reati di associazione a delinquere e di furto per avere organizzato e compiuto ancora nel febbraio 1923 un audace furto ai danni della ditta Roberti Pagliarello di Campobello Licata, cui furono rubati tessuti per un valore di 100 mila lire.

Echi di un idilio automobilistico

Ci consta che a carico del sig. A. M., cui alludeva la cronaca scherzosa pubblicata nel nostro giornale di mercoledì mattina, nessuna denuncia è stata elevata, a meno che non debba contestarsi il fatto che un'automobile ferma in paese e in località illuminata, sia da considerarsi come soggetta a contravvenzione per avere i fanali spenti. Resta, pertanto assodato che altri addebiti non sono da muoversi al sig. A. M. e cadono perciò tutte le altre allusioni di cui la cronaca di mercoledì scorso.

Disastrosa caduta da un carro

Il contadino Luigi Iussigh di G. B. di anni 31, da Sedilis, cadde ieri accidentalmente da un carro e dopo la caduta il suo stato era tale che lo si dovette trasportare all'Ospedale di Udine. Il dr. Ronzoni gli constatò la frattura esposta del femore sinistro, che dichiarò guaribile in circa 40 giorni, salvo complicazioni. Il Iussig rimase nel Pio Luogo.

Per un caso pietoso

Un anonimo benefattore che si firmò « C. T. » ci invia L. 20.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Settembre 1927

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Cassa	L.	484,162.87	Depositi fiduciari	L.	7.920;429.86
Cambiali	„	5.914.576,18	Cassa Previd. Impiegati	„	148,348.70
Valori dell'Istituto	„	3.493.118,35	Azionisti conto dividendo	„	29.551,25
Effetti per l'incasso	„	149.006,60	Antec. pel Cred. Agrario	„	270.455,40
Conti corr. gar. e antecip.	„	494.242,84	Corrispondenti	„	2.839.092,06
Corrispondenti	„	1.392.881,65	Creditori per avalli	„	1.116.519,—
Stabili e Mobili	„	150.001,—	Deposit. a gar. e custodia	„	5.441.290,62
Debitori per avalli	„	1.116.519,—	Capitale e riserve	„	706.225,71
Valori di terzi a gar. e cust.	„	5.441.290,62	Rendite e Risconto	„	681.082,51
Spese int. pass. imp. tasse	„	517.196,—			
	L.	19.152,995.11		L.	19.152,995.11

Il Sindaco
D. Cella

Il Presidente
G. VENIER

Il Direttore
R. BETTINA

Cordiale convegno cooperativistico in onore del dott. Roiatti

Ieri sera, un cospicuo gruppo di esponenti del Cooperativismo friulano ha tributato un cordiale ed affettuoso omaggio al dott. Gino Roiatti, che ha lasciato la carica di direttore dell'Ente Nazionale della Cooperazione per assumere altro posto eminente presso la Società «Montecatini».

In una sala superiore del Ristorante «Manin» convennero a banchetto per festeggiare il dott. Roiatti numerosi convitati e tra questi abbiamo notato il signor Enea Caine per il Direttorio Federale e per il Fascio di Udine, l'ingegnere cav. uff. Luigi Faleschini fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il cav. rag. Silvio Moro presidente della Cooperativa friulana di Consumo il cav. Ferruccio De Lorenzi presidente della Cooperativa di Palmanova, il cav. Tita Rossi per la Cooperativa di Lavoro di Osoppo, il dr. Fanzzi, il rag. d'Andrea, il sig. Ricci, il sig. Baradello per le Cooperative della Bassa Friulana, l'ing. Dirisco liquidatore del Consorzio Cooperative Consumo e della Banca di Lavoro, il rag. Purisiol direttore della Banca Lavoro e Cooperazione, il sig. Albino Gerussi sindaco della Federazione Cooperative ed altri.

Avevano scusato la loro assenza il cav. Micoli Toscano, il co. Gianluigi Mainardi presidente delle Cooperative di Codroipo, il cav. Frucco per le Cooperative Carniche ed altri aderenti alla simpatica manifestazione in onore del dott. Gino Roiatti.

Durante il banchetto, che fu servito con la signorilità che è consuetudine del Ristorante «Manin», regnò la più cordiale e schietta intimità e allo spumante si diede la stura ai brindisi.

Tita Rossi, col il suo caratteristico brio, improvvisò una concione folkloristica che chiuse però seriamente con un doveroso omaggio alla intelligente operosità e all'onestà che in ogni campo ha esplicato ed esplicherà il dott. Gino Roiatti.

Il cav. uff. ing. Faleschini, fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperative, dopo aver ringraziato gli intervenuti e gli aderenti alla manifestazione, tessè l'elogio del dott. Roiatti rilevando che egli ha troppo vissuto nell'elemento cooperativistico per allontanarsene definitivamente. Afferma che il dr. Roiatti è un benemerito dell'elemento cooperativistico e si compiacque dell'intervento del rappresentante della Federazione fascista signor Caine che con la sua presenza ha voluto confortare di consenso e di appoggio la Cooperazione friulana. Chiuse augurandosi che il convegno non significhi un addio al dott. Roiatti ma un arrivederci nel campo della cooperazione.

Il cav. Moro, associandosi alle parole augurali rivolte al festeggiato, propose, tra i generali applausi, l'offerta di una medaglia d'oro al dr. Roiatti.

Altro brindisi augurale pronunziò il signor Gerussi di Treppo e a tutti, con animo grato e commosso, rispose il dr. Roiatti il quale assicurò gli amici di non spogliarsi mai, nelle varie contingenze della vita, da quello spirito cooperatore che lo ha sempre animato.

Tutti i discorsi furono calorosamente applauditi e la lieta riunione si protrasse a lungo nella più schietta intimità. Agli auguri rivolti al dr. Roiatti, uniamo i nostri più cordiali.

VOCI DEL PUBBLICO

L'orario nelle scuole comunali

Riceviamo:

Parecchi cittadini, padri di famiglia, si rivolgono a codesto Giornale chiedendogli il favore di far noto all'on. Municipio la loro viva preghiera per ottenere che possa essere modificato l'orario scolastico che attualmente va dalle 9 fin quasi alle 14. E' troppo evidente il grave disturbo che tale orario reca alle famiglie nel loro regolare andamento, obbligandole a protrarre di poco meno di due ore, contro le antiche consuetudini, il desinare quotidiano; e costringendo i figlioli a portarsi un boccone per la colazione e a mangiarlo in fretta e furia nei 20 minuti che verso il mezzogiorno interrompono le lezioni.

A Roma, a Fiume e in altre parecchie città l'orario scolastico va dalle ore 8.30 a poco meno delle 13, con una breve interruzione per riposo di un quarto d'ora, verso le 11. Ciò che si fa altrove, non potrebbe farsi anche a Udine, con piena soddisfazione delle famiglie, degli alunni e degli stessi insegnanti, e avendo così riguardo agli usi locali, alle convenienze familiari o alle stesse leggi dell'igiene?

Una scuola che disturba tante cose perde certamente della sua efficacia e converte la simpatia che la sorregge in una costrizione fastidiosa: perchè dunque non ovviare a tali inconvenienti, tanto più che il rimedio è così facile e sarebbe così generalmente gradito?

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'«ARZIGOGOLO» di Sem Benelli

Son cose che avvengono nel regno delle fiabe.

La bella Violante, figlia del potente Signore di Carpi, lascia spasimare molti adoratori ed innumerevoli pretendenti alla sua mano; e ride, ride: ride perversa, enigmatica ed antipatica. Non sa nemmeno lei quel che si voglia. Disprezza ed allontana anche Giano, un bel giovane ricco di tutti i più cari doni della sorte. Si può essere più testolina di così?

Un giorno arriva alla corte del padre di tanta figlia un certo ridicolo avventuriero assai dolce di sale, ma diventato ricchissimo per aver saputo regalare ad un gran re d'Oriente, il cui regno era inverosimilmente infestato da topolini e topini d'ogni risma, una coppia di sceltissimi gatti. Floridoro si chiama il somaro carico del fulvo metallo. Chiede anch'esso Violante in isposa; e... e... (ma son cose che avvengono nel regno delle fiabe, credete!) te la soffia a tutti quanti.

Interviene però un patto assai singolare fra Violante, bestia trionfante, e Floridoro, asino d'oro. Mo' state a sentire! Dice la cara gioia:

Eccoci ai patti, Messer mio sentitemi. Son disposta a seguirvi e a diventare vostra consorte, a patto che la mia persona resti libera com'è!

Libera in che modo? Oh bella! d'aspettare l'uomo che le ispirerà l'amore e poi di concedergliisi issofatto in nome di tale sacrosanto amore, magari fino al termine di cinque giorni («quanto dura l'amore»); e poi?... E poi (dice l'ineffabile bestiola), «poi sarò vostra». Evviva l'amore!

E Floridoro accetta? Per bacco se accetta! E gli par manna.

Intanto Giano, al quale ha così soffiato la regina, fa lega con Spallatonda, il Buffone, per vedere se gli riesce d'esser proprio quel tale che riuscirà ad accendere nel cuor petrigno di Violante l'amore... dei cinque giorni.

Dovete sapere che questo Buffone è un'anima dannata, un autentico Mefistofele. Ma in fondo in fondo in fondo, a profondità da «fossa oceanica delle Filippine» (quasi diecimila metri di profondità sotto il livello delle acque), è capace di poetico sentire. Per esempio è capace, pur di far del bene al suo padrone ed amico Giano, di circuire Violante per sedurla a conto del padrone stesso.

Succede invece che Violante (povera piccina!) trova che il primo che le ispiri il divino prepotente amore è questo caro Buffone; e lui vuole e lui brama e lui si porta via, in barba a tutti i Giani e barbagianni simili — con grande sollazzo (ben s'intende!) del Buffon di corte e seduttore di femmine per conto altrui.

Ma Giano vuole, come gli aveva promesso il Buffone, la donna. Spallatonda sia per innata bontà, sia per amore della sua pelle, vorrebbe spingere Violante nelle braccia di Giano. Eh sì, con quella donna, le son ciance! Per cui Giano, indignato, farà staccare a Spallatonda la zucca dalla mannaia del carnefice.

Buon per lui che pregano per la sua salvezza (indovinate?) Floridoro, il cornuto tutt'altro che immaginario, o la donna stessa. Giano allora concorda col Buffone un'esecuzione capitale per burla. Spallatonda riceve soltanto un colpo di piatto della mannaia, e cade riverso ed è creduto morto. Lacrime coccodrillesche della cara Violante, che voleva proprio salvarlo. Ma visto che Spallatonda non è più, essa concede finalmente il suo squisito amore a Giano. (Floridoro è sempre a bocca asciutta).

Ora avviene che mentre i due simpaticissimi amanti stanno accostando le labbra al soave nappo, il Buffone rinviene, più vivo ed arzillo che mai, e Floridoro (era tempo, per Giove!) si accorge del tradimento e vorrebbe infilzare il drudo e la druda. Allora Spallatonda strappa la lama dal pugno del minotauro e va dritto ad immergerla nel seno di Violante.

Cala la tela.

Mi perdoni il lettore la forma scherzosa del sunto e non mi chieda, qui sui due piedi, un giudizio intorno al «poema buffonesco» di Sem Benelli. Vedrò di parlarne un'altra volta, con maggior calma, spazio e tempo. Ora vengo alla cronaca.

Il pubblico, un pubblico degno dell'opera poetica benelliana e della superba interpretazione offerta dalla Compagnia Calò, fu subito avvinto dalla novità e stranezza dei casi, dalla potente sonorità del verso, dalla decorosa messinscena, dai costumi sempre immaginosi e belli di Caramba. Gli applausi furono insistenti e numerosi, anche a scena aperta. Romano Calò diede risalto alla figura del Buffone, prestando all'enigmatica figura tutte le malie della sua voce e della sua dizione. Regale, nella protervia di Violante, fu Letizia Bonini. Il Mastrantoni fu un ridanciano e spassoso Floridoro. Discretamente anche il Sabbatini nella parte di Giano. Gli altri devo lasciarli nella penna; ma concorsero volenterosi ed attenti alla riuscita magnifica dello spettacolo.

Oh sapete? La bella Compagnia ci lascia questa sera colla serata d'onore di Letizia Bonini, regalandoci una commedia brillante, brillantissima, dovuta alla penna di due grandi scomparsi: R. De Flerès e G. de Caillavet; darà cioè «Una bella avventura». Sarà una brutta avventura quella che capiterà agli assenti! Se è vero che il riso fa buon sangue, costoro rimarranno in eterno dei linfatici o degli oligoemici.

Galeso.

***

L'instancabile direzione del Teatro «Puccini» ha assicurato agli Udinesi tre rappresentazioni della Compagnia di Varietà diretta da Aurora Tiberio, sabato 8 e domenica 9 (mattinata e sera).

Libri di coltura

II.

(Vedi «Giornale» del 1.o ottobre)

Ma non la sola valorizzazione delle sane energie era il compito che spettava ai governanti della generazione che aveva fatta la guerra, ma altresì il fronteggiare i cattivi istinti delle masse popolari, che un socialismo antipatriottico aveva fomentato e rivoltato contro i più sacrosanti capisaldi del vivere sociale: onde era profondamente sentito il bisogno di reintegrare l'impero della disciplina e dell'obbedienza, in guisa che dalla rinnovata Nazione si esprimesse un Governo forte, che fosse espressione sintetica delle energie materiali morali e religiose e della volontà di affermarsi fra gli altri Paesi, ai quali tanto contributo di messa in valore, con la mente e con le braccia dei suoi figli, l'Italia aveva recato. Ma per arrivare a ciò, per non essere materia malleabile e di poco conto, quali i pseudo amici alleati e non alleati erano da tempo avvezzi a considerare gl'Italiani, era altresì necessario uscire dalla indeterminatezza dei partiti, dalla insincerità della vita pubblica, dalla fraseologia equivoca dei mestieranti di partito; ansiosi spiriti giovanili invocavano ardentemente che al di sopra di ogni ideale di partito avesse a rilucere l'ideale della gran Madre Italia, alla quale avrebbe dovuto recar nuovo fulgore un patriottismo non solamente intessuto di memorie, ma rivivente in un dinamismo di alte aspirazioni e di fede nella potenzialità di realizzarle; quella fede in se stessi che gli Italiani avevano perduto, senza riflettere che, nella giovanile espressione della Nazione appena formata, nel vigore di quel terreno, i secoli erano passati lasciando virgulti che pochi raggi di sole sarebbero stati sufficienti a far rigermogliare più vigorosi così da destare la meraviglia e l'ammirazione degli altri popoli. Ma quei virgulti aspiravano a maggior libertà di crescere e di prosperare, in guisa che non solamente all'estero si avesse a riconoscere la necessità per l'Italia di realizzare certi diritti sempre misconosciuti, se non derisi; ma anche all'interno si risolvessero praticamente i problemi più urgenti, ai quali soltanto chiacchiere molte erano state dedicate e platoniche assicurazioni e fra i primi problemi erano il fornire di acque potabili le popolazioni del Mezzogiorno e delle Isole bonificare le terre malariche, estendere le comunicazioni stradali, diffondere la istruzione elementare.

Per riuscire in tale programma occorreva prima, e contemporaneamente, debellare quella camarilla fatta di vecchio e sformato mazzinianismo, d'interessata Massoneria anti-italiana, di banca dei senza patria — (cattolici ed ebrei egualmente congiurati in borsa) — che avevano costituito uno Stato nello Stato e si erano impadroniti della burocrazia, del giornalismo, della finanza, dell'istruzione, delle relazioni con l'estero; opera ben difficile a realizzarsi, ove non si fosse fatto appello a quell'intenso patriottismo che ancora vibrava nell'animo di alcuni spiriti superiori, per i quali il nome d'Italia suonava sprone ad osare ed era compenso di ogni sacrificio.

Il «quieto vivere», il «silenzio per amor di patria», il «tira a campà», il «chi se ne frega», il «pienza a' salute e f...» — caratteristiche espressioni delle creature di papà arrivati, venivano respinte con disprezzo dai migliori, dai più credenti, dai più disinteressati, tendenti a sollevare il Paese ad un'altezza spirituale a valorizzare il buono, a formare le responsabilità, i caratteri, le energie. Non era divenuto l'elemento italiano degli emigrati fattore ovunque indispensabile e produttivo della economia degli altri Stati, specie in America?

Quando le mezze coscienze che tenevano agitate le masse con una fantasmagoria di visioni democratiche, riformiste umanitarie, socialiste, comuniste, bolsceviste, rivoluzionarie, ecc. — (agli ordini della Massoneria) — avessero cessato di avvelenare gli animi, sospingendo all'odio, agli scioperi, al disprezzo dell'ordine e dell'amor di Patria, anche l'Italia avrebbe potuto assurgere al posto che le spettava nel consesso delle Nazioni e competere di fatto fra le prime di esse.

Ed ecco che intorno ad un uomo nato povero e cresciuto e formatosi di patimento e di osservazione, spremuto da quella Regione che contempera nel cuore dei suoi figli il fuoco dei vulcani e la saldezza dei ghiacciai, intorno a Lui, che si presenta col fascino del condottiero, si raccolgono gli sdegnosi di ogni partito, di ogni servilismo dottrinario, tutti coloro che mettono in cima ad ogni aspirazione la grandezza e l'onore dell'Italia, onde accanto ed insieme avevano a trovarsi nazionalisti e liberali, anarchici ed idealisti mazziniani, socialisti e democratici cristiani, ma tutti di nobile metallo che un fuoco sacro veniva a fondere, quando verso il confine orientale si componeva la tempesta della grande guerra. Si iniziava il periodo di chiusura dell'egoismo delle masse, della loro assenza dalla vita della Nazione, della fiacchezza ed inconsapevolezza della borghesia, della mancanza di energia ad affrontare i problemi interni e quelli della politica estera.

La guerra del proletariato doveva essere il bagno di sangue rigenerativo dell'Italia nuova: il fabbro di Predappio, prendendo insieme materiali di ogni sorta, iniziava nel dopo guerra quel processo di fusione che, investendo tutte le classi, doveva formare quel metallo adamantino nel quale si costituirà l'Italia del futuro. «Il suo avvenire non sarà idilico» — dice il Volpi — «occorre ammetterlo: sarà il frutto del duro lavoro esteso alla Nazione tutta».

Mi sono studiato di riassumere in breve quanto, con elegantissima forma piena di verità e di passione, ha dettato l'Autore nel suo volume: e l'ho fatto per provocare tutti a leggerle e meditarle. I vecchi rivivranno tempi trascorsi in pensosa speranza e si rallegreranno in una rinverdita fede. i giovani apprenderanno di quali spine era seminato il terreno percorso a piedi nudi dai padri loro... e ciò li renderà ancor più risoluti nel rendersi artefici della grandezza d'Italia.

Roma, settembre 1927.

L. Arnaldo Schiavi

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti e dissesti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

G. B. Varutti e Rosa Pecile di San Vito di Fagagna, con negozio di coloniali. Ha nominato giudice delegato l'avv. Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. D'Orlando.

— Marianna D'Este fu Davide, esercente negozio di formaggi in via Anton Lazzaro Moro. Ha nominato giudice delegato il cav. Francesco Di Pietro, curatore provvisorio l'avv. Luigi Nais.

— Pignone Aniceto, con negozio in scarpe, cappelli ecc. in Tricesimo. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Santomaso cav. Vittorio e Curatore provvisorio l'avv. De Monte Arturo.

— Visintini Arturo, esercente negozio coloniali in Basiliano. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Minesso cav. Angelo e curatore provvisorio il rag. Sandri Luigi.

— Con sentenza del Tribunale di Udine fu esteso il fallimento di Sellan Pietro e fratelli alla Società di fatto Sellan e figli in persona dei suoi componenti Sellan Pietro, Marco, Giovanni, Basilio, Sellan Giovanni fu Sante. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Santomaso Vittorio e curatore provvisorio l'avv. Luigi Fenzi.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 112 — Granoturco giallo vecchio a L. 93 — Granoturco giallo nuovo da L. 80 a 75 — Granoturco bianco nuovo a L. 80 — Castagne da L. 60 a 65.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 100 a 120 — Tegoline da L. 115 a 140 — Fagioli da L. 120 a 180 — Radicchio da L. 80 a 100 — Spinace da L. 100 a L. 120 — Pomodoro da L. 80 a 100 — Mele da L. 70 a 150 — Pere da L. 120 a L. 250 — Nocciuole a L. 160 — Uva da L. 120 a 180.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 28 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 23 — Strame da L. 11 a L. 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da lire 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche a L. 5.50 — Conigli a L. 3.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 106, vendute 35 da L. 300 a 2000 — Giovenche 12, vendute 4 da L. 900 a 780 — Vitelli 43, venduti 39 da L. 3.60 a 4.30 il Kg. a peso vivo — Cavalli 130, venduti 9 da L. 600 a 210 — Muli 14, venduti 4 da L. 350 a 1800 — Asini 6, venduti 3 da L. 150 a 500.

Suini e ovini.

Maiali da latte 189, venduti 86 da lire 70 a 150 — Maiali da allevamento 48, venduti 25 da L. 150 a 390 — Maiali da macello 11, venduti 6 da L. 4.90 a L. 5.40 il Kg. a peso vivo — Pecore 21, vendute 18 da L. 55 a 80 — Capre 12, vendute 7 da L. 70 a 90.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 6 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.78	755.68	755.36
Pression al mare	763.88	766.55	66.42
Temperatura	10.1	16.0	10.8
Umidità (0-100)	70	48	60
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	7	0
Stato del tempo	bello	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,8

Temperatura minima: 4,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: dal livellamento barometrico, segnalato ieri sull'Italia si è originata nelle ore pomeridiane un'area ciclonica sull'alto e medio Tirreno, la quale durante la notte si è rapidamente spostata sulla penisola calabrese, restringendosi e approfondendosi fino a 752, mentre sono avanzate sull'alta Italia alte pressioni dal grande anticiclone atlantico centrato sull'Inghilterra e sulla Bretagna (774) ed esteso a gran parte dell'Europa.

Probabilità: Venti grecali moderati sull'alta Italia; molto forti sul resto della penisola occidentale; fortissimi sulla Sicilia e sul versante ionico. Cielo sereno sull'alta Italia sull'alto e medio versante tirrenico e sull'alto versante adriatico, ancora piovoso ma poi rasserenante sul basso versante adriatico e sulla Sicilia. Temperatura in diminuzione. Mare mosso sull'alto Adriatico e alto Tirreno; agitato o molto agitato il rimanente.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.50 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.57 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 18.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19
Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.23 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.20 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.
N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina. ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine. 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.15 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile